

## **PROCEDURA DI VAS**

**"[124873] Realizzazione del nuovo ospedale di Busto Arsizio e Gallarate in Comune di Busto Arsizio in località Beata Giuliana"**

### **FASE DI CONSULTAZIONE**

**art. 14 D.Lgs. 152/06**

### **AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO**

Visto l'art. 4 della Legge regionale n. 12 dell'11 Marzo 2005 'Legge per il governo del territorio';

Visto l'art.14, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 'Norme in materia ambientale';

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 761 del 10 novembre 2010;

**si rende noto che**

con riferimento **alla procedura di VAS**

avviata in data 01/03/2022 relativa al Piano/Programma

**[124873] Realizzazione del nuovo ospedale di Busto Arsizio e Gallarate in Comune di Busto Arsizio in località Beata Giuliana**

consultazione sul Rapporto preliminare avviata in data 27/07/2022

**Piano/programma sottoposto a VINCA** (Valutazione di incidenza - art.10, c. 3 del D.Lgs.152/2006): NO

Ente: REGIONE LOMBARDIA

*Proponente:*

- DOTT. EUGENIO PORFIDO, ASST VALLE OLONA - DIRETTORE GENERALE;

*Autorità procedente:*

- ING. ALESSANDRO CAVIGLIA, REGIONE LOMBARDIA - STRUTTURA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA;

*Autorità competente:*

- DOTT.SSA LUCIA SONIA PAOLINI, REGIONE LOMBARDIA - VAS E GIURIDICO PER L'URBANISTICA;

**è a disposizione del pubblico** la seguente documentazione:

- DOCUMENTAZIONE DI PIANO/PROGRAMMA
- RAPPORTO AMBIENTALE
- SINTESI NON TECNICA

**depositata presso le seguenti sedi:**

I documenti sono consultabili presso la sede di Regione Lombardia, Presidenza, Area di funzione Specialistica Programmazione e Relazioni esterne, Struttura programmazione negoziata, Piazza Città di Lombardia 1 a Milano. Si evidenzia che la consultazione in sede sarà possibile solo previo appuntamento e nel rispetto delle procedure di accesso alle sedi regionali.

**a partire dal 22/12/2022**

**in libera visione sino al 04/02/2023**

e pubblicata sul sito web 'SIVAS':

'<https://www.sivas.servizi.rl.it/sivas>' [124873]

Chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 152/06, anche per la tutela degli interessi diffusi, puo' prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare proprie **osservazioni** in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi **entro il 04/02/2023 presso il seguente indirizzo:**

**REGIONE LOMBARDIA / STRUTTURA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

**ING. ALESSANDRO CAVIGLIA**

Struttura Programmazione Negoziata all'indirizzo pec:

Presidenza@pec.regione.lombardia.it, alla c.a. Ing. Alessandro Caviglia, con oggetto: "Procedura di VAS dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate".

**Prevista la consultazione transfrontaliera** (art. 32, D.Lgs. 152/2006): NO

**Descrizione del Piano/Programma:**

Con DGR n. XI/6018 del 1 marzo 2022 "Determinazioni in merito alla realizzazione del nuovo ospedale di Busto Arsizio e di Gallarate" è stato promosso tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, Azienda Socio Sanitaria Territoriale Valle Olona e Azienda di Tutela della Salute dell'Insubria, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del nuovo

ospedale in località Beata Giuliana in Comune di Busto Arsizio ed è stato avviato il relativo procedimento di VAS.

Con l'Accordo di Programma gli Enti pubblici hanno inteso perseguire l'obiettivo generale di realizzare un nuovo ospedale dotato dei migliori standard tecnologici e qualitativi in grado di garantire un alto livello di prestazione nell'erogazione dei servizi per acuti.

L'Accordo di Programma è rivolto:

- in primo luogo, a garantire l'ottimale offerta di servizio ospedaliero per il l'area della ASST Valle Olona come luogo di risposta a bisogni acuti di salute di circa 275.000 abitanti. La richiesta di rinnovamento strutturale - logistico dell'area ospedaliera trova le basi nella programmazione regionale che definisce una rimodulazione dei percorsi intraospedalieri e ospedale - territorio. La finalità principale è ai cittadini un percorso diagnostico celere, di qualità, nel rispetto della privacy e dove si stabilizza il paziente, programmando e poi attuando la gestione territoriale di ogni singolo caso per il completo recupero funzionale;
- in secondo luogo, persegue l'obiettivo di garantire, secondo i più recenti standard di edilizia ospedaliera, uno spazio di flessibilità multifunzionale in grado di rispondere alle esigenze strutturali difficilmente prevedibili e gestire tra l'altro futuri possibili eventi pandemici.

Oggetto dell'Accordo di Programma è la realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e di Gallarate come centro di riferimento territoriale unico capace di soddisfare una domanda sanitaria di media/elevata complessità. Nel centro unico saranno trasferiti in un'unica struttura ospedaliera, realizzata con criteri di compattazione e razionalizzazione logistica, le attività ospedaliere afferenti agli attuali Presidi Ospedalieri di Busto Arsizio e Gallarate che vedranno specifici Accordi di Programma per la rigenerazione urbana di tali sedimi.

Il Nuovo Ospedale delle Città di Busto Arsizio e Gallarate, di competenza dell'ASST Valle Olona è ubicato nell'area del comune di Busto Arsizio denominata "Beata Giuliana" su una superficie totale di 167.240 mq

I Dati dimensionali per le Aree di Ricovero del Nuovo Ospedale Unico sono i seguenti:

n° 773 Posti Letto (Ordinari/Area Critica/DH-DS), oltre a: n° 92 Posti Tecnici; n° 40

La sistemazione dell'area prevede la realizzazione di parcheggi per i dipendenti e l'utenza servita dall'ospedale.

Sono previsti circa 90.000 mq di verde profondo così da integrare la nuova edificazione all'interno di spazi e opere di mitigazione per realizzare un vero e proprio ospedale green.

### **Possibili effetti ambientali del Piano/Programma:**

Il RA ha valutato gli effetti complessivi sul sistema paesistico ambientale a scala vasta che locale, con strumenti quantitativi e qualitativi, sulla base del livello di approfondimento del Metaprogetto e del DOCFAP, assumendoli come scenari di trasformazione alternativi. Gli effetti attesi dall'attuazione della trasformazione sono stati individuati sia nella fase di cantiere che in fase di esercizio.

In fase di cantiere è emerso che:

- l'area è libera. Il contesto periferico e meno densamente urbanizzato della città è più favorevole alla possibilità di sviluppare un cantiere meno impattante sul contesto, sia per posizione, sia per la possibilità di operare eventuali mitigazioni,
- la popolazione esposta alle ricadute ambientali del cantiere è bassa,
- si attendono effetti negativi temporanei sulla mobilità locale. Tuttavia la possibilità di anticipare rispetto all'apertura del cantiere, la realizzazione di opere infrastrutturali necessarie all'ospedale, come anche la possibilità di sfruttare il sistema viabilistico ad alta capacità (i.e. superstrada e autostrada) per la mobilità dei mezzi di cantiere, può prevenire impatti sulla mobilità.

In fase di esercizio è emerso che:

- la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica permetterà un risparmio in termini di fabbisogni e di minori emissioni in atmosfera,
- si attende un aumento del traffico a livello di sito specifico di quartiere, ciò andrà ad incidere su uno stato già critico specie nelle fasce orarie di punta. Pertanto è necessario prevedere alcuni interventi infrastrutturali oppure attivare politiche per la mobilità per ripartire modalmente utenti e personale, in considerazione dell'attuale scarsa disponibilità di accesso con diversi sistemi di mobilità (TPL, ferrovia, ciclabile e pedonale). A scala vasta il traffico generato-attratto dalla nuova struttura non risulta problematico, subirà tendenzialmente una redistribuzione,
- la trasformazione del bosco e del suolo vivo con inserimento di nuove e ampie superfici impermeabilizzate, riduce le capacità locali di infiltrazione delle acque.

Tuttavia la perdita di suolo vivo e superfici boscata potrà essere mitigata e compensata con lo sviluppo di un progetto del verde che ottimizzi il verde profondo e al contempo ne aumenti la funzionalità ecologica. Gli oneri derivanti dalla trasformazione del bosco metteranno a disposizione risorse economiche per attivare azioni compensative di riqualificazione ambientale sito specifiche e nell'intorno prossimo,

•La disponibilità di spazio permette una maggiore varietà di opere di inserimento paesaggistico della struttura: il DOCFAP in particolare che ammette maggiore flessibilità attuale e futura e dunque maggiore “elasticità” progettuale complessiva. In conclusione è emersa una migliore sostenibilità complessiva dell’alternativa DOCFAP, che peraltro ha già introiettato le indicazioni di sostenibilità emerse durante il processo di VAS: in particolare l’ottimizzazione degli spazi edificati ha portato alla riduzione delle superfici impermeabilizzate e ad un aumento delle superfici di verde profondo rispetto al Metaprogetto. Di contro il DOCFAP prevede una maggiore incidenza di superfici a parcheggio a raso. Tuttavia si ritiene che tale previsione possa essere migliorata in fase di definizione finale del DOCFAP e di costruzione finale dell’AdP, prevedendo ad esempio una diversificazione di modalità di accesso al sito, che privilegi il TPL e la mobilità dolce, in luogo al solo utilizzo del mezzo privato.

Per tale motivo nel RA sono definiti vari orientamenti ambientali per le successive fasi valutative e autorizzative definiti con la finalità di aumentare la sostenibilità ambientale dell’intervento proposto nel sito del quartiere Beata Giuliana.

22/12/2022

l'Autorità procedente